Il green pass diventa obbligatorio. L’infettivologo Scifo: “è uno strumento di libertà”

Da domani entra in vigore il green pass obbligatorio per ristoranti, teatri, cinema, palestre e piscine al coperto. Resta acceso il dibattito tra favorevoli e contrari, nel siracusano come nel resto del Paese. Abbiamo chiesto un parere all’apprezzato infettivologo Gaetano Scifo.
“Sono convinto che noi dobbiamo guardare al green pass come ad uno strumento di libertà. E dobbiamo dirlo a tutti. E’ uno strumento per la libertà di movimento, per la libertà dell’economia. Fa lavorare i ristoratori, permette alla gente di andare a teatro e in pizzeria…”, dice senza esitazioni l’ex primario di malattie infettive dell’Umberto I e consulente per la città di Siracusa durante le fasi acute della pandemia.
Non tutti, si sa, la vedono allo stesso modo. C’è chi parla del green pass come di uno strumento discriminatorio – arrivando persino a paragonarlo a simboli impiegati dal nazismo – e chi scomoda la Costituzione ed i diritti del singolo. “Quando guardiamo alla Carta Costituzionale – spiega il dottore Scifo – dobbiamo comunque pensare che certamente protegge i diritti del singolo e la salute del singolo, dando importanza alla scelta individuale; ma ha al contempo interesse primario verso il benessere della collettività. Lo Stato, chi governa, deve prendere decisioni importanti per la salute pubblica. Ed il green pass è uno strumento di libertà e di condivisione, quasi di solidarietà. Perchè la libertà – insiste Scifo – non è quella che dicono alcuni e che viene riassunta nel concetto ‘sono fatti miei’. I fatti inerenti la salute, specie di fronte a malattie infettive o pandemiche, non interessano mai un solo soggetto, ma una intera

collettività. Le nostre libertà sono importanti ed insopprimibili, ma sono limitate dall'interesse sociale, perchè la libertà vale per tutti e non solo per alcuni…".
Da qualche giorno, intanto, è stata avviata in provincia di Siracusa una massiccia campagna di vaccinazione di prossimità. Punti di inoculazione in spiaggia, al centro commerciale, in piazza, a teatro da Marzamemi a Francofonte. "Non sono contrario alle campagne di prossimità. Hanno dato buoni risultati, ad esempio in Israele", dice a proposito Gaetano Scifo. "Il punto critico della campagna vaccinale siciliana, semmai, è il non aver chiamato in causa i medici di base dal primo momento. Avrebbero dovuto essere più coinvolti: hanno database pazienti, li conoscono personalmente, hanno un rapporto di fiducia con loro. Parlando e spiegando direttamente, permettono al paziente di superare ogni esitazione e vaccinarsi convintamente. Il rapporto profondo con il medico è estremamente importante. Forse questo è mancato".

Eschilo d'Oro a Guido Paduano, la consegna al teatro greco di Siracusa

La Fondazione Inda ha assegnato al professor Guido Paduano il premio Eschilo d'oro per il 2021. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato ieri sera, al Teatro Greco di Siracusa, prima della replica di Baccanti di Euripide, da Francesco Italia, presidente della Fondazione Inda, Marina Valensise, consigliere delegato dell'Inda e da Antonio Calbi, sovrintendente dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Paduano ha curato la traduzione dal greco proprio di Baccanti

di Euripide messo in scena quest'anno con la regia di Carlus Padrisa, tra i fondatori della Fura dels Baus.
Guido Paduano è professore di Filologia classica presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Pisa. Si è occupato di vari aspetti della letteratura e del teatro greco, tanto comico quanto tragico, per ricostruirne significato e ricezione, con una costante e spiccata attenzione per il contributo che le scienze umane contemporanee – in particolare la psicanalisi e l'estetica – possono recare nell'interpretazione della cultura antica. Traduttore d'eccellenza, ha firmato la versione italiana di opere di Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, Aristotele, Apollonio Rodio, Ovidio e Seneca. Paduano è anche direttore della rivista Dioniso.
Ecco la motivazione per l'Eschilo d'oro a Guido Paduano. "L'Istituto Nazionale del Dramma Antico conferisce l'Eschilo d'oro per l'anno 2021 al professor Guido Paduano, autore di oltre 450 pubblicazioni scientifiche, fra libri e traduzioni, studioso di drammaturgia antica, moderna e musicale, linguista e filologo totale. Accademico di caratura internazionale, Guido Paduano ha dimostrato una competenza e una leadership che lo hanno condotto negli anni ai massimi livelli dei gradi universitari. Direttore da oltre dieci anni della rivista "Dioniso", ha dato grande autorevolezza scientifica alla rivista dell'Istituto del Dramma Antico. Ha tradotto tutti i tragici greci e latini e tutti i comici, Omero Virgilio e Ovidio per intero, e fra i moderni Alexandre Dumas, Victor Hugo e Hugo von Hoffmansthal fra gli altri. Quest'anno infine dobbiamo a lui la bellissima versione dal greco delle Baccanti di Euripide, messa in scena al Teatro Greco da Carlus Padrissa della Fura dels Baus. Sono questi fra i motivi che ci spingono a onorarlo con il riconoscimento dell'Eschilo d'oro".
L'Eschilo d'oro è il riconoscimento assegnato dal 1960 dalla Fondazione Inda a personalità che si sono internazionalmente distinte nel teatro classico e negli studi sulla classicità greca e latina. Nel corso degli anni è stato assegnato tra gli stranieri ai registi Theo Anghelopulos, Ariane Mnouchkine e

Peter Stein ma anche a Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi e Irene Papas. Nel 2020 a essere insignita dell’Eschilo d’oro è stata Eva Cantarella.

Avola. Schiuse le prime uova di tartaruga a Gallina: corsa verso il mare per 26 Caretta Caretta

La loro prima corsa verso il mare, il primo viaggio che le porterà, magari, da adulte, nuovamente sulla spiaggia in cui sono nate.
Spettacolo questa mattina sulla spiaggia di Avola, dove da un nido si sono schiuse le uova di caretta caretta deposte diverse settimane fa. Un regalo bellissimo per chi ha potuto assistere. Sul posto, anche il sindaco, Luca Cannata. Le prime 26 tartarughine, quindi, sono andate incontro alla vita e altre sono pronte a fare altrettanto.
Era l’alba quando si sono schiuse le prime uova di tartaruga in contrada Gallina.
Come sempre, impegnati i volontari del Wwf ma anche gli operatori ecologici, sia nell’attività di monitoraggio, sia nell’assistenza nel momento della schiusa. Ad Avola ci sono altri nidi: 5 a Gallina, uno a Tremoli, uno a Piccio Cicirata.

Giardino del Mare, operazione

di restyling per i bagni di Marina di Priolo

Operazione di restyling per i bagni di Marina di Priolo. Non solo manutenzione del verde e pulizia, ma anche un occhio all'estetica.
"In questa area – commenta il sindaco Pippo Gianni – c'erano alcune cose che non andavano. Da quando sono stati posizionati, i servizi igienici non erano stati manutenzionati. Per dare il via alla stagione balneare ci siamo attivati con una cooperativa di tipo B, per garantire, con l'iniziativa "Giardino del Mare", la manutenzione del verde e la pulizia dei bagni, un servizio importante sia per le attività commerciali sia per i fruitori della nostra bellissima spiaggia".L'assessore ai Lavori Pubblici, Tonino Margagliotti sottolinea l'iniziativa. "Oltre alla pulizia generale -spiega- abbiamo pensato di coinvolgere le cooperative, facendo realizzare ai ragazzi questi bellissimi disegni. Hanno dato lustro a questo luogo; è una bella visione per chi si trova a passare, tanto è vero che anche gli oppositori si sono complimentati e di questo ne prendiamo atto".
"Auspichiamo – aggiunge l'assessore alle Politiche Sociali, Diego Giarratana – di portare a termine altri progetti insieme a questi ragazzi. L'iniziativa è stata realizzata con il solo costo dei materiali; ringraziamo dunque le cooperative che hanno offerto la loro prestazione gratuitamente. Si tratta di un'importante forma di collaborazione e di un segno di grande civiltà".

Covid, il bollettino: 59 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 808 in Sicilia

Sono 59 i nuovi casi di contagio in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Nel capoluogo torna a salire il dato relativo agli attuali positivi che passa oggi ad 89 (+1, al netto delle guarigioni). Ma è ancora una volta Rosolini a guidare la classifica provinciale del contagio. Sono stati rilevati altri 10 positivi, 7 le guarigioni che aiutano quanto meno a limitare l'aumento degli attuali positivi, che sono comunque 165. Se il nuovo meccanismo allo studio della Regione fosse già attivo, Rosolini rientrerebbe nella fascia "a rischio elevato" – anche a causa della bassa adesione alla vaccinazione – assimilabile, per i provvedimenti restrittivi, a quella che era la zona rossa.
In Sicilia sono 808 i nuovi casi di contagio, registrati nelle ultime 24 ore su 15.589 tamponi processati. Incidenza al 5,2%. I guariti sono 464, 6 i decessi. Gli attuali positivi sono 12.095 (+338).
I ricoverati nelle strutture covid sono 387 (+17), 4 i nuovi accessi in terapia intensiva (tot.36).
Quanto alle altre province, questi i numeri del contagio secondo l'ultimo bollettino: Palermo 210, Ragusa 115, Agrigento 79, Catania 118, Trapani 92, Caltanissetta 79, Enna 53, Messina 3.

Troppi contagi e poche vaccinazioni? La Regione studia 4 fasce di rischio per le restrizioni

(c.s.) La Sicilia divisa in quattro fasce di rischio in base al numero di contagi, associato alla percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale. E' questo il punto centrale del parere elaborato dal Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid in Sicilia, per proporre un modello operativo territoriale finalizzato a interventi di mitigazione e contenimento della pandemia.
L'adesione alla campagna vaccinazione diventa un parametro ulteriore per la valutazione dello scenario epidemico a livello locale e, dunque, per stabilire restrizioni più o meno forti.
Secondo il Cts, sono da collocare in zona ad "alto rischio" i comuni e le province in cui è elevato l'indice di contagio (maggiore di 250 casi su centomila abitanti), ed in cui la copertura vaccinale è inferiore al 70 per cento di tutta la popolazione o inferiore all'80 per cento della popolazione over 60.
Il documento analizza la situazione attuale in Sicilia. La progressiva estensione della campagna vaccinale ha determinato una riduzione dell'ospedalizzazione, sebbene in uno scenario di diffusione crescente dei contagi. Inoltre, la Sicilia attualmente è tra le regioni con casistica giornaliera e tassi di incidenza settimanale più alti (ad oggi supera i 95 casi su centomila abitanti) sebbene permanga nella fascia più a basso rischio con rifermento all'occupazione dei posti letto.
La curva epidemica è sostenuta attualmente dalle fasce d'età giovanili, sia per la maggiore propensione alla mobilità e ai contatti interpersonali, sia perché tra i ragazzi si

registrano attualmente i più bassi livelli di copertura vaccinale.
Il calo di ospedalizzazione in presenza di una crescente circolazione virale ha comportato una revisione dei criteri per l'assegnazione delle "zone" alle regioni da parte della Cabina di regia nazionale presso il ministero della Salute, tenendo conto anche del parametro dell'occupazione dei posti letto e non solamente dell'incidenza dei contagi.
Il Cts, pertanto, nel documento rimarca che «è necessario accelerare i tempi per raggiungere un'elevata copertura vaccinale e il completamento dei cicli di vaccinazione per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus, sostenute da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità e anche a causa della presenza di focolai causati dalla variante virale "delta" in Italia e delle attuali coperture vaccinali».
«È opportuno – scrive il Comitato presieduto da Salvatore Scondotto – rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore diffusione della circolazione virale. Ad oggi – ribadisce il Cts – il vaccino è l'unica arma efficace nella lotta contro la pandemia da Sars-CoV-2, grazie alla riduzione della contrazione/trasmissione del virus, dello sviluppo di sintomaticità e/o malattia, della riduzione dell'ospedalizzazione e della mortalità ma, soprattutto, grazie al potenziale sviluppo di un'immunità di gregge».
Alla luce dell'attuale situazione epidemiologica, sulla scorta del monitoraggio dei dati è possibile immaginare, per una migliore strategia di prevenzione e contenimento dell'infezione, uno schema di valutazione decisionale che si adatti dinamicamente a una serie di parametri tra cui:

a. incidenza cumulativa settimanale;
b. percentuale di vaccinati sulla popolazione generale e a rischio;
c. rapporto tra contagi-ospedalizzazione-posti letto dei soggetti Covid-19 positivi;
d. andamento dei ricoveri in relazione alle pubblicazioni

casistiche nazionali e internazionali.

Resta fermo, a parere del Cts, che «l'unico parametro di riferimento scientificamente attendibile per la limitazione della circolazione e della diffusione del virus ,e soprattutto per il contenimento dei suoi effetti negativi sulla salute del singolo e della collettività, è la vaccinazione completa (doppia dose o monodose secondo vaccino somministrato)».
«Alla luce delle evidenze scientifiche in tema di politiche di mobilità sicura (quarantena, doppio tampone e certificato verde come per esempio il modello inglese) – aggiunge il Cts – un qualsiasi modello di contenimento della diffusione dell'infezione e dei suoi effetti più gravi sulla salute del cittadino non può prescindere oggi da misure di mobilità razionale in contesti di insufficienti percentuali di vaccinazione».
Nel dettaglio, il modello proposto, oltre alla zona ad "alto rischio", prevede: il "medio rischio" (maggiore di 150, ma inferiore a 250 contagi ogni centomila abitanti, con una copertura vaccinale inferiore al 70 per cento di tutta la popolazione o inferiore all'80 per cento degli over 60; il "basso rischio" (tra 150 e 250 contagi ogni centomila abitanti con una copertura vaccinale maggiore del 70 per cento di tutta la popolazione o maggiore dell'80 per cento degli over 60, ovvero da 50 a 150 contagi per centomila abitanti con una copertura vaccinale superiore al 60 per cento della popolazione o al 70 per cento per gli over 60); il "bassissimo rischio" (inferiore ai 50 contagi per centomila abitanti e una copertura vaccinale maggiore del 70 per cento).
Pertanto sono a rischio di provvedimenti restrittivi di maggiore intensità quei comuni in cui, al superamento della soglia stabilita di casi settimanali in rapporto alla popolazione residente, si dovesse anche registrare una scarsa partecipazione della popolazione alla campagna vaccinale.
In aggiunta, in condizioni di difficoltà delle operazioni di "contact tracing" da parte del dipartimento di Prevenzione dell'Asp competente, suggerite dai numerosi focolai di minime

dimensioni presenti nelle province siciliane, si conferma «la necessità, qualora si rilevino condizioni di rischio aumentato, di introdurre ulteriori misure di contenimento».

VIDEO. Ztl Ortigia: contromano o in retromarcia, tutto per un posteggio. E fioccano multe

Quella media di 100 multe a sera per infrazioni stradali collegabili, in qualche modo, al mancato rispetto della nuova Ztl in Ortigia, a Siracusa, ha scatenato un acceso dibattito social. Curiosamente, però, finisce in secondo piano il cuore del problema: c'è una tendenza preoccupante all'infrazione, in buona o cattiva fede. Strade imboccate contromano, pericolose retromarce con invasione di corsie e carreggiate e altre forme creative e pericolose di procedere in strada pur di posteggiare l'auto più vicino possibile ai varchi Ztl, quando – alla fine – non mancano soluzioni più "sicure" ed a prova di contravvenzione, come utilizzare i parcheggi Von Platen o Elorina ed i collegamenti con navetta. Alcuni video ripresi nelle ultime ore aiutano a comprendere di cosa si sta parlando.

E' vero che altre zone del capoluogo sono un caos: l'area commerciale di viale Zecchino con annesse via Tisia e via Pitia; la Pizzuta; Teracati; etc etc. Ed è giusto chiedere più controlli anche in queste aree, esattamente come in Ortigia. Ma vanno fatte anche le proporzioni, valutando il numero di

auto in circolazione e l’impatto delle infrazioni sulla viabilità cittadina. E quello che succede in Ortigia “pesa” ben oltre la zona Umbertina. Ma soprattutto, poniamoci una domanda: è sempre giusto dover tollerare tutto, perchè in ogni vicenda c’è sempre un’altra priorità?

Nuove attrezzature per il camposcuola Di Natale, donazione del Movimento 5 Stelle

Nuove attrezzature per il camposcuola Pippo Di Natale sono state donate dal Movimento 5 Stelle. A finanziare il progetto sociale sono stati il parlamentare nazionale Paolo Ficara, i deputati regionali Giorgio Pasqua e Stefano Zito oltre che l’intero gruppo del M5s all’Ars, con le decurtazioni alle loro indennità di carica.
“Vogliamo contribuire alla pratica sportiva, puntando all’attività di base. Sono davvero tanti i siracusani che utilizzano e frequentano il camposcuola. Abbiamo allora pensato di dare il nostro contributo per migliorare e completare la dotazione, mettendo le attrezzature a disposizione di tutte le associazioni sportive. Inutile sottolineare il valore dello sport, dall’aspetto salute a quello sociale. Siamo lieti che il Comune di Siracusa abbia accettato la nostra donazione”, dicono Ficara, Pasqua e Zito.
Sono 10 le nuove attrezzature acquistate dai deputati siracusani del M5s per il camposcuola Di Natale. Nel dettaglio, si tratta di una panca lombari, una piana Panatta, una regolabile Panatta, una leg extension Technogym; una leg

Curl sdraiato Technogym; una lat machine Technogym; una squatt rack Technogym; leg press orizzontale Technogym; combinata parallele; pulley Technogym.
A settembre la cerimonia di consegna e relativa inaugurazione. All'ombra dei cinque cerchi che sono stati fatti dipingere nella rigenerazione degli ambienti del camposcuola utilizzati per allenamenti. "Speriamo possa essere di buon auspicio per le prossime Olimpiadi, per gli atleti di casa nostra".

Siracusa. Indifferenziata, in alcune zone anticipata la raccolta: ecco dove

Sarà anticipata di alcune ore la raccolta della frazione indifferenziata in alcune zone di Siracusa. Lo comunica il Servizio Igiene. Il cambiamento riguarda Belvedere, Cassibile, Villaggio Miano, Ortigia e Santa Lucia.
I rifiuti dovranno, quindi, essere esposti entro e non oltre le 22 di oggi, mercoledì 4 agosto. Tale provvedimento è giustificato dalla limitata disponibilità della discarica di Lentini e consentirà lo svuotamento dei mezzi per non compromettere la raccolta nella restante parte della città.

Nuvole di Aristofane, gran

debutto ieri sera al Teatro Greco di Siracusa

Debutto ieri sera al Teatro Greco per la commedia Nuvole di Aristofane. Per la regia di Antonio Calenda, la terza produzione del 2021 della Fondazione Inda resterà in scena fino al 21 agosto alternandosi con *Baccanti* di Euripide, la tragedia diretta da Carlus Padrissa, tra i fondatori della compagnia catalana La Fura dels Baus.

Lungo applauso al termine della prima. Calenda, alla sua ottava regia a Siracusa, la prima commedia dopo sette tragedie, ha messo in scena un'edizione delle *Nuvole* "brechtiana, surreale, inquieta e crudelmente comica" che ha la traduzione dal greco di Nicola Cadoni.

"Aristofane, intellettuale, diremmo oggi, perfettamente immerso nel vortice politico e filosofico del suo tempo, protagonista del dibattito che egli stesso alimenta con la sua arte – sono le parole del regista -, propone un sovvertimento comico, e allo stesso tempo tragico. Un'opera dell'esistere, contaminata, oltre ogni percezione superficiale, sin nel midollo linguistico, dalle contraddizioni di un momento storico di conflitto, la guerra del Peloponneso, con la conseguente fine o trasformazione del modello della *polis* ateniese".

Nel cast di *Nuvole* ci sono Stefano Santospago (Aristofane), Nando Paone (Strepsiade), Massimo Nicolini (Fidippide), Antonello Fassari (Socrate), Daniela Giovanetti e Galatea Ranzi (corifee), Stefano Galante (discorso migliore), Jacopo Cinque (discorso peggiore), Alessio Esposito (primo creditore di Strepsiade), Matteo Baronchelli (secondo creditore di Strepsiade), Antonio Bandiera, Matteo Baronchelli, Jacopo Cinque, Alessio Esposito, Stefano Galante, Giancarlo Latina, Alessandro Mannini, Damiano Venuto (discepoli di Socrate),

Rosario D’Aniello (Xantia), Noemi Apuzzo, Rosy Bonfiglio, Luisa Borini, Verdiana Costanzo e Laura Pannia (coro di Nuvole). Il coro è formato dalle allieve dell’Accademia d’Arte del Dramma Antico: Giulia Acquasana, Valentina Brancale, Victoria Blondeau, Virginia Bianco, Irasema Carpinteri, Federica Cinque, Valentina Corrao, Carolina Eusebietti, Caterina Fontana, Giorgia Greco, Rosaria Salvatico, Francesca Trianni e Gaia Viscuso. Le scene e i costumi sono di Bruno Buonincontri, le musiche di Germano Mazzocchetti, la coreografia di Jacqueline Bulnes, Luigi Biondi è il light designer, Alessandro Di Murro l’assistente alla regia, Francesca Forcella l’assistente alla scenografia, Laura Giannisi l’assistente ai costumi mentre Giovanni Ragusa è il direttore di scena.

La 56° Stagione 2021 della Fondazione Inda ha ricevuto il sostegno da Camera di Commercio del Sud Est, Erg, Unicredit, Fondazione Sicilia e Fondazione Nobis.